

La Lotta di Classe

Giornale settimanale delle organizzazioni proletarie del Gallaratese

Abbonamenti

Sostenitore annuo	L. 5,-
Annuo	» 3,-
Semestrale	» 1,50
Trimestrale	» 0,75
Estero il doppio.	

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Camera del Lavoro - Via Eusebio Pastori

GALLARATE

Per inserzioni rivolgersi direttamente all'AMMINISTRAZIONE

PREZZO In quarta pagina . . . L. 0,50 ogni linea di corpo
» terra » » » » » » » »
Nel corpo del giornale » 2,- » » » » » » » »

La bella dimostrazione proletaria a Sesto Calende per la splendida affermazione socialista

Il Convegno.

La Federazione collegiale socialista e il Comitato da lei nominato per dirigere la campagna elettorale politica, avevano indetto per domenica 9 novembre un Convegno delle Associazioni e dei compagni che alla lotta avevano aderito finanziariamente e moralmente, per rendere i conti e per tracciare il lavoro avvenire.

Il sottocomitato sestese aveva iniziato dal canto suo la sottoscrizione per un banchetto da offrirsi al candidato avv. Francesco Buffoni, che così degnamente ha combattuto in nome del proletariato.

Domenica, sin dalle prime ore del mattino, gruppi di operai si recarono a Sesto e altri ne giunsero poi coi treni o in bicicletta sicché, quando alle 10, si aprse il Convegno nella sala della Società Operaia, essa era stipata e molti rappresentanti si affollavano nell'adiacente corridoio.

Presiedeva il compagno Gambini Agostino.

Il Comitato espose minutamente l'opera morale da lui svolta e rilevò come una larga ondata di simpatia sia venuta al pensiero e all'azione socialista dai paesi ove dapprima pareva non si potesse entrare a combattere la dominazione padronale e l'abitudine ronchettiana.

I giovani s'affacciano alla vita pubblica con fede e coraggio; tutto sta a coltivarli degnamente perchè diano buoni frutti nel campo della lotta di classe.

Un altro fatto che balza fuori dall'evidenza delle cose è il cattivo esito che hanno dato in generale in Italia le elezioni nei centri ove più a lungo ha imperverato il populismo.

I socialisti, più affiatati con la folla lavoratrice, nei blocchi hanno servito come da presentatori e da "lanciatori", dei democratici che senza di essi avrebbero dovuto limitare l'azione loro ai gruppi intellettuali dei professionisti e di alcuni industriali ed esecrati.

Nell'ora della separazione, poi, è stato difficile contraddire gli amici d'ieri: le masse sono rimaste indecise; molti hanno ancora seguito la vecchia via.

Questo fatto accende anche in Gallarate al primo scindersi del blocco e ciò impari molto alcuni nostri compagni e ringalluzzi gli avversari che ci davano per morti e sepolli.

Ma l'opera di assidua propaganda orale scritta, le lezioni quotidiane che nei vari Comuni davano i fatti, hanno a poco a poco raggruppate le file, rinfacciate le coscienze, persuasi i più ostinati collaboratori, cosicché oggi, dopo il meraviglioso risultato delle ultime elezioni, tutti credono che la via vera e maggiore delle conquiste proletarie sia la intransigenza in politica, e la lotta di classe, per mezzo dell'organizzazione, nel campo economico.

In questa direttiva lavoreremo nell'avvenire, sicuri di ottenere sempre migliori risultati.

Il Comitato espose poi il conto fi-

nanziario, da cui i convenuti rilevarono come si siano compiuti miracoli, provvedendo alle spese del giornale, dei manifesti, della propaganda, schede ecc. con una somma di poco superiore alla duemila lire. Ciò depone anche in favore di tutti coloro che della propaganda si occupano con molti sacrifici personali, limitando le spese allo stretto necessario e spesso sostenendole di tasca propria.

Il Convegno prese le opportune disposizioni affinché le varie Associazioni e i compagni inviano sollecitamente il loro contributo.

A questo punto arriva l'avv. Francesco Buffoni, accolto da uno scroscio d'applausi; ma l'entusiasmo e l'emozione dei presenti raggiunse il colmo quando dietro di lui comparisse Giovanni Bitelli.

L'assemblea si alza in piedi, acclamando. È un momento d'indicibile commozione.

Tutti intuiscono che Giovanni Bitelli è venuto a testimoniare con la propria presenza, della onorabilità con cui viene difendendo, quando egli non poteva difenderla, da falsi amici, da gente indegna che non ha indietreggiato neppure dinanzi alla più volgare malazione pur di colpire i socialisti.

Il ritorno di Giovanni Bitelli, non appena i doveri del suo ufficio glielo hanno permesso, è una risposta a chi domandava "Dov'è?", con l'intenzione di far credere una fuga vergognosa.

Si riprende poscia la discussione e si stabilisce un ampio programma di propaganda e la linea di condotta da seguire nelle prossime elezioni amministrative.

Infine l'avv. Buffoni pronunzia un breve e sentito ringraziamento alle Associazioni ai compagni, dichiarandosi lieto di aver potuto sostenere una non indegna battaglia in nome del socialismo, continuando l'opera iniziata con tanto amore, intelletto e sacrificio da Giovanni Bitelli, al quale il proletariato gallaratese deve far risalire gran parte del cammino percorso sulla via dell'elevamento economico e politico.

Il Banchetto

Nel vastissimo salone della Cooperativa « La proletaria » erano apparecchiate le mense per trecento coperti. Ma i partecipanti al banchetto superavano i quattrocento e molti dovettero accomodarsi in sale secondarie; alcuni gruppi, arrivati in ritardo e senza preavviso furono obbligati a recarsi altrove, ma ritornarono per la frutta e per i discorsi, affollando persino le scale e i corridoi a terreno.

La vista della sala era bellissima; gli intervenuti presero posto alle tavole e il banchetto si svolse nella più perfetta cordialità e allegria. Un gruppo di leggiadre giovinette, con grembioli e camicette scarlatte, aiutate da alcuni camerieri, allegravano il servizio, portando una nota gentile e sorridente.

Le vivande furono gustate con quel

buon appetito che viene dalla sicurezza di aver ottenuto una giusta soddisfazione dal lavoro compiuto e dalla speranza di sempre più progredire in appresso. Molti elogi al direttore del Ristorante Cooperativo Sig. Minoli Pietro che si fece onore per la qualità e la quantità dell'ottimo menu e il perfetto ordine del servizio. Indovinatissimo il tovagliolo - ricordo del Sottocomitato Sestese.

A mezzo banchetto un gruppo di veitri cantò, applauditissimo, la canzone professionale.

Alle frutta incominciarono i discorsi, chiesti con insistenza dai compagni rimasti al banchetto e dai sopravvenuti.

Primo s'inalzò il grido di « Parli Bitelli! » accompagnato da un uragano di applausi. Il compagno nostro, evidentemente commosso, ringraziò della dimostrazione d'affetto tributatagli, la quale assurge a un alto significato di principio. Egli ricorda ai lavoratori del gallaratese che lo scopo per cui si è formato il banchetto è la trasformazione della società per mezzo della lotta quotidiana economica, la sola che abbia veramente il potere e il vantaggio d'imporre alla borghesia il rispetto e il timore del proletariato.

Le acclamazioni si ripetono, insistenti specie da parte del gruppo dei besnatesi, il quale vuole che Giovanni Bitelli si rechi a Besnate, in mezzo a quei lavoratori che hanno per lui affetto fraterno, e rispondono col più vivo disprezzo alle caluniose insinuazioni degli avversari.

Ed ecco la volta di Francesco Buffoni, il cui nome risuonò, con un triplice evviva, sotto la volta sonora.

Anchor'egli crede che alla lotta politica dev'essere pari, anzi superiore, la lotta economica; anch'egli s'augura che dal provato rigoglio del sentimento socialista, riceva nuovo e potente impulso l'organizzazione del Sindacato ai quali spetta la diuturna e più proficua battaglia. Ringrazia vivamente, anche a nome del Comitato, tutti i compagni che fecero opera di propaganda nel periodo elettorale. Si augura che il raduno di Sesto Calende sia, non il coronamento di un lavoro compiuto, ma l'inizio di un periodo di attività nuova e feconda.

Canziani, acclamato, chiede che i lavoratori ricordino da qual parte sono venuti i peggiori colpi durante la lotta e chi s'è mostrato loro fiero nemico: prendano esempio, i gallaratesi, dai compagni emiliani, fra i quali l'organizzazione è più progredita, l'arma del boicottaggio. Gli esercenti sono contro di noi, per i signori? Benissimo. Vivano coi guadagni dei signori e noi andiamo alle nostre Cooperative.

Se l'affermazione avvenuta sul nome dell'avv. Francesco Buffoni, dev'essere veramente l'inizio del risveglio proletario Gallaratese, occorre che in breve tempo vi siano cinquemila soli nelle leghe di resistenza. Tante schede nell'urna tanti soldati dei campi e delle

officine pronti a diffalcare i dividendi delle aziende borghesi.

Mentre i discorsi si avvicendano, una compagnia di buontemponi ha pensato a far lavorare il... telegrafo senza fili e pervengono così ai banchettanti un gruppo di telegrammi, rispecchianti il pensiero degli uomini grandi e piccoli del giorno, sulla nostra lotta elettorale.

Vengono letti in mezzo agli allegri commenti degli intervenuti.

Socialisti Gallaratesi,
Brindo con voi, col vostro Buffoni, prossimo deputato e saluto Marx sceso, mio malgrado, dalla soffitta.

Giolitti

Socialisti-sindacalisti,
Come ieri ho brindato per Ronchetti, perché vincitore, così domani brinderò per Buffoni se saprete eleggerlo... deputato.

ex compagno Piccini

Socialisti,
Mentre sto pensando le insolenze che vi devo regalare nel prossimo numero dell'Unione vi prego di esprimere i miei più vivi saluti al quasi mio fratello avv. Buffoni.

Viva Ronchetti.

Giuseppe Borgomaneri

Catastrofici gallaratesi,
Se foste ricchi sarei venuto anch'io a brindare per Buffoni, ma siccome siete poveri e io non potrei così donarvi niente brinderò al banchetto del mio amatissimo Ronchetti.

capomastro Bossi

Rivoluzionari,
Ero in principio per una candidatura cattolica, poi mi convinsi per l'astensione, ma infine visto che Ronchetti era in pericolo raccomandai che si andasse a votare per lui.

Don Federico Tellamanti

Buffoniani,
Se Cecchino non avesse contrastato mia candidatura al Consiglio Provinciale forse avrei votato per lui; invece, fedele alla mia rigida intransigenza, votai per massone Ronchetti dopo che presidente comitato ronchettiano assicurarmi appoggio prossime elezioni provinciali.

avv. Giorgio Luigi Colombo

Teppisti e mangiapane
Interpretando sentimenti Associazione forastieri cassanese invio miei rispettivi saluti deplorando mie settimanali pubblicazioni sull'Eco contro i forastieri stessi.

Don Luigi Gadda

Presidente dell'Associazione cassanese per la tutela dei forastieri.

Socialisti,
Vi assicuro che da buon pacifista ho votato e fatto votare per Ronchetti che ha approvato la guerra.

Viva la pace.

Ing. Carlo Macchi

Egredi avversari,
Ora che Ronchetti è nuovamente deputato deploro altamente i sistemi di lotta a cui trascese Comitato da me presieduto. Saluti avv. Cesare Macchi

Banchettanti di Sesto,
In questo vostro fausto giorno ricordatevi del bello spirito che scoppiò le azioni della Tessitura di Besnate che sono poi io.

Oreste Puricelli
non ancora cavaliere

Signori socialisti,
La Federazione esercenti da me degnamente presieduta dopo il caldo appoggio dato a Ronchetti, ricorda per la quale, l'opera di Buffoni in Consiglio Comunale contro il dazio consumo.

Pasquale Spadoni

Avv. F. Buffoni,
Vi preghiamo di presentarvi candidato tutti i giorni. Così tutti i giorni ci pagheranno una busacca.

Gli elettori di Ronchetti

Carissimi compagni,
Vi prego di protestare energicamente con tutto il vostro peso anche come me contro quel tirannico di fiontelli che mercede la sua infamia ha osato avvilgermi la sua carne per gli oggi e per il domani dare con voi all'avvenire del socialismo e del nostro Cecchino Buffoni.

Daniela Belsa

Chiudono la serie dei discorsi Campi e Bruscherini, i quali rilevano il magnifico atteggiamento preso dai bottegai che non hanno piegato il capo dinanzi a nessun ostacolo e si sono sempre mantenuti saldi e forti, formando una esemplare famiglia proletaria. Ricordano pure la prova di coraggio e di fermezza data dai contadini sesti e ne traggono buoni auguri per l'avvenire.

Ma gli intervenuti non sono soddisfatti: ancora vogliono udire parole di propaganda, di promessa, d'incoraggiamento. E riparlano Canziani, Buffoni.

Intanto sopraggiunge la musica, gentile pensiero del Sottocomitato ordinatore. Gli uni proletari si susseguono, mentre s'avvicina l'ora della partenza. Un folto gruppo, tra cui l'avv. Buffoni, si incammina alla stazione accompagnato dalla musica, che saluta poi l'avviarsi del treno e intonando l'inno dei lavoratori.

Così ha fine la bella giornata che ha lasciato in tutti un indimenticabile ricordo e un vero senso di gratitudine per i compagni di Sesto che con fraternità cortese accolsero gli intervenuti e con tanta avvedutezza e larghezza prepararono il ricevimento.

Molte cose può insegnare a noi e ad altri il Convegno di Sesto.

Innanzi tutto esso è una prova che l'opera di propaganda per lunghi anni svolta nel Gallaratese, anche in mezzo alle più aspre difficoltà e all'indifferenza di molti, che avrebbero invece dovuto essere i primi collaboratori, non è stata vana.

Essa ha fatto come il vigoroso germoglio gettato nella zolla; ha messo radici profonde e se ha tardato ad apparire sulla superficie, ciò non nuocerà al suo venturo sviluppo.

L'accoglienza fatta a G. Bitelli è stata un'alta lezione di civiltà ai signori industriali - democratici e non democratici; - essa ha provato che il proletariato sa ben valutare le eguali di certi avvenimenti e non ripaga di sconoscenza chi ha lavorato per lui.

Infine, l'ordine perfetto con cui si svolse il banchetto, senza schiamazzi, senza litigi, ma con temperanza e onesta allegria; sta a dimostrare che la propaganda socialista sviluppa il senso della dignità e della responsabilità nella coscienza dei lavoratori. Forse poche riunioni di borghesi potrebbero stare alla pari con quella che noi vedemmo a Sesto, famigliare senza sberleffo abbandono, cordiale per intimità fraterna e lungi da ogni volgarità.

I quattrocento operai convenuti a dare attestato di simpatia all'avv. Buffoni, e ad affermare la loro ideologia socialista, furono per tutti noi oggetto di ammirazione e di simpatia.

Il proletariato cammina innanzi a passi giganteschi e presto dimostrerà ancor più efficacemente d'aver pieno diritto alle gioie della vita e all'egualanza civile, politica, economica con tutte le classi della società.

FRASI e FATTI.

La libertà di pensiero è una bella frase anticlericale. La si applica ai comizi, quando si commemorano Giorgio Bruno o il XX Settembre. Ma quando si tratta di metterla in pratica, oh allora... si può esser democratici, anticlericali, liberali... ma si resta sempre anzitutto padroni.

Perciò avendo comperato... con un

parlarono uno stipendio sempre inadeguato all'opera - il lavoro dell'operaio o dell'impiegato si crede dovuto comperato anche la sua coscienza e il suo pensiero.

Il padrone e ronchettiano? Tutti i dipendenti debbono essere pure ronchettiani? Quai e chi scarta? Soprattutto se si tratta di qualcuno che per le sue funzioni si trova più vicino al principale. Voi osate votare per il socialista? Attenti, perché domani... Voi vi permettete di sorridere se un vecchio parlamentare fa un bolso e vuoto discorso? Ascolterete pochi giorni dopo le ammonizioni del vostro superiore. Siete un cattolico sincero e onesto? E non volete votare per un massone? Ricordatevi che correte il rischio di perdere il posto.

Così purtroppo avviene fra noi... È uno spettacolo vergognoso che merita la deplorazione di tutti gli spiriti civili.

Bisogna reagire con energia contro simili metodi di coazione.

Fuori della fabbrica, dell'ufficio, del negozio, della bottega, l'impiegato, l'operaio, il commesso hanno diritto di pensare e di agire come vogliono.

E gli industriali, i commercianti, i proprietari - chiunque essi siano - democratici o conservatori - commettono un tristo abuso - quando in cambio di una scarsa mercede pretendono di limitare, di vincolare il pensiero e l'azione politica dei loro dipendenti.

Per ora non abbiamo fatto né intendiamo far nomi, ma se il mal costume, dovesse continuare non avremo riguardi per nessuno.

Nel collegio dei Proibiviri delle Arti Edilizie

Sig. Presidente, dimettetevi!

Ci siamo più volte domandato per quali ragioni si sia voluto infliggere agli eletti industriali e operai la degradazione di avere a presidente del collegio dei Proibiviri il Sig. Ing. Carlo Marchi.

Questo illustre signore potrà essere ottimo presidente di un'Associazione della Pace, ma non potrà mai essere nemmeno un mediocre presidente di un collegio di Proibiviri.

Non ha neppure una delle attitudini indispensabili per il disimpegno delle delicate mansioni inerenti all'Ufficio.

Noi chiediamo che egli si dimetta.

La sua permanenza toglie prestigio ed autorità al Collegio e compromette gli interessi degli industriali e degli operai che si trovano costretti a ricorrere al Collegio per la soluzione delle loro vertenze.

È un vero disastro, quel presidente! Questo è il giudizio unanime che si dà lui danno tutti coloro che ebbero... a che fare con lui nel Collegio.

Nessuna vertenza delle innumerevoli è stata conciliata, o transatta per merito suo speciale, ma tutto è opera e merito dei membri, industriali ed operai. Lui arriva sempre tardi... quando arriva a capire la soluzione della vertenza che si sta trattando!

Abbiamo taciuto fin qui nella speranza che un giorno o l'altro si decidesse ad andarsene, ma visto che continua a permanere ucciamo dal silenzio impostoci e chiediamo che se ne vada e promettemmo che insisteremo finché avremo indotto gli Enti competenti a provvedere nel caso che egli non si decidesse ad andarsene.

E documentiamo:

Dal 16 Febbraio u. s. e cioè da nove mesi non presiede più le udienze.

Ultimamente sono state conciliate 15 vertenze del Sig. Fagnagalli Carlo muratore di Castellanza contro il capomastro Sig. Salmistrighi Antonio; Pavesenti Luigi contro Scandroglio e Longhi; Zola Luigi contro Brugnioni Massimo senza che i convenuti avessero il piacere di vedere... il quano del Sig. Presidente.

Ma ciò non monta. Essi possono anzi dirsi fortunati di aver potuto risolvere la loro vertenza senza bisogno dell'intervento del Presidente.

Quale disastro invece per chi non può veder definita la sua vertenza senza l'intervento suo!

Ecco qui: Il muratore Luoni Natale di Cassano Magnago il 6 ottobre espone citazione contro il proprio capo Luoni Vincenzo pure di Cassano Magnago. Viene fissata udienza di conciliazione per 19 ottobre. Il 19 ottobre, vertenza, malgrado i buoni uffici interposti dai probiviri, non viene conciliata. Si decide, malgrado l'assenza del Presidente, il rinvio alla giuria fissando l'udienza per il 2 Novembre. L'operaio, presidente cambia però la data e fissa l'udienza di giuria al 9 Novembre 7 giorni dopo. Da mattina del 9 Novembre le parti contendenti sono presenti, presenti sono pure tutti i membri dell'Ufficio di Giuria, ma il Presidente manca e l'udienza non può aver luogo.

Le parti strepitano, raccomandano che almeno si fissi una nuova udienza per la domenica prossima, 16 corrente. I probiviri e l'usciera promettono che ciò sarà fatto. Ma il Sig. Presidente se ne infischia e degli uni e degli altri e dà ordine che nessuna udienza sia fissata prima del 7 Dicembre. Salvo altri eventuali rinvii sulla vertenza di cui è parola sarà così pronunciato giudizio due mesi dopo che al Collegio si era fatto ricorso.

Ciò dimostra chiaramente che il Sig. Presidente non ha proprio capito che cosa siano questi cosiddetti Tribunali del lavoro e non ci stancheremo di ripeterlo: dimetatevi.

FATEVI ELETTORI!

Il 15 Dicembre è prossimo.

Col primo esperimento delle nuove liste a suffragio allargato si è verificato che molti dei nostri compagni non hanno potuto votare perché non erano iscritti elettori.

Ora è il momento di riparare questo errore, tanto più che fra pochi mesi dovremo sostenere un'altra lotta

per le elezioni generali comunali e provinciali.

Occorre che tutti gli esclusi provvedano subito a farsi iscrivere.

Anche per le liste amministrative, come per le politiche, il Comune dovrà iscrivere d'ufficio tutti coloro che ne hanno diritto. Ma una parte di questi possono involontariamente sfuggire alla sua indagine e così rimaner privi del voto: e sono quelli o che non nacquero nel nostro Comune e non hanno qui frequentato le scuole, oppure sostennero l'esame come privatisti.

Di qui la necessità che costoro si facciano innanzi e presentino essi medesimi la loro domanda d'iscrizione alla Commissione Comunale.

Non c'è tempo da perdere. Il termine utile per presentare le domande scade il 15 dicembre.

Tutti coloro che credono aver diritto all'iscrizione si rivolgano subito al nostro Ufficio Elettorale che darà le istruzioni occorrenti e provvederà anche per la ricerca dei documenti necessari.

Alla Camera del lavoro

La Commissione Esecutiva è convocata in seduta plenaria per domani 16 corrente, alle ore 14 per trattare un importantissimo ordine del giorno.

Nessuno deve mancare.

Nell'entrante settimana verrà ripreso il lavoro di propaganda e di istruzione dal Segretario propagandista Guido Canziani.

GALLARATE

Per il funzionamento del Patronato

Anche l'anno scorso ci occupammo di questo importantissimo istituto che dovrebbe essere il più valido aiuto dell'istruzione obbligatoria, integrando l'opera della scuola.

Noi riteniamo che fra i più importanti attributi del Patronato, siano quelli di provvedere alla refezione scolastica e all'interscuola. Ma questi due compiti non hanno il medesimo valore in tutti i mesi dell'anno; le famiglie operarie soffrono nell'inverno, quando il vitto è più caro e le spese per la luce, il riscaldamento, il vestiario raggiungono le cifre più alte: è dunque nell'inverno che una buona scodella di minestra calda fa bene al ragazzo e porta un vantaggio sensibile al bilancio delle famiglie povere.

E d'inverno, anche, che i ragazzetti, mal coperti, soffrono ad esporsi alla pioggia e al freddo. Quindi la funzione dell'interscuola è un dovere pietoso, specie per i più piccoli, per quelli della prima classe che con quest'acquerguola uggiosa e persistente sono obbligati talvolta a recarsi senza ombrello alle loro case lontane, o a rimanere addossati ai muri, sotto i colonici, senza sorveglianza, esposti non solo ai pericoli materiali della via, ma anche a quelli ben maggiori del cattivo esempio dato dai più grandicelli indisciplinati o dagli uomini incoerenti che non si vergognano del l'inverecundo l'inganno e del gesto osceno neppure dinanzi ai fanciulli.

Conosciamo le obiezioni: non sarà l'interscuola che basterà a tener lontani dai pericoli fisici e morali i ragazzi; essi sentono e vedono e sfuggono alla sorveglianza nelle altre ore del giorno e nelle vacanze; molti cercano ogni pretesto per andarsene in libertà... Certo, noi non pretendiamo che la scuola e le istituzioni sussidiarie compiano miracoli. Facciamo però esse il loro dovere e danno esempio di sollecita cura per il benessere fisico e morale degli alunni e potranno poi

pretendere dai famigliari eguale solle e previdenza.

Che cosa aspetta il Patronato di Gallarate per cominciare a funzionare?

Ci si dice che il Presidente, Ispettore Zerboni, sia dimissionario; ebbene, ci si provveda a sostituirlo o a interporre i buoni uffici necessari perché receda dalle dimissioni.

L'importante si è che l'istituto funzioni quando maggiormente se ne sente il bisogno.

Si può sapere il significato...?

Tre sono gli articoli che L'Eco del Gallarate ha dedicato nel suo ultimo numero sui risultati delle elezioni politiche. E tre sono i giudizi sul significato del numero dei voti da noi ottenuti. Non staremo qui a rilevare le contraddizioni in essi contenute. Siamo oramai abituati a questo genere di esercizi. Desideriamo però sapere per quale ragione in uno di detti articoli L'Eco chiama la Lotta di Classe la «signora di Gallarate». O meglio L'Eco è pregato di direi qual'è il significato che conferisce a questo... aggettivo.

Qualcuno turbò la festa.

Sabato sera per iniziativa di un gruppo d'amici democratici fu offerto nel salone della Libertà un banchetto al nuovo onorevole di Milano avv. Arnaldo Agnelli.

Molti furono gli intervenuti e d'ogni colore: moderati che se fossero stati elettori a Milano avrebbero votato contro il candidato radicale, democratici, indipendenti, repubblicani.

Alla frutta vi furono naturalmente discorsi e si lessero leadesioni pervenute. Fra le altre un telegramma di Scipione Ronchetti che fu accolto da applausi, ma anche da zitti e da rumori.

Ciò avrebbe dovuto metter sull'avviso i troppo zelanti e far loro intendere che i convenuti per festeggiare

«l'amico e il concittadino» non erano tutti dei leccazampe ronchetti e che non erano disposti a trasformare il banchetto all'on. Agnelli in uno dei soliti banchetti d'omaggio alla vecchia eccellenza. Ma certa gente è dura di comprendonio. Giudica gli altri da sé stesso e non sa comprendere come ci siano a Gallarate degli individui non pronti a piegarsi in ogni momento a turbinare il Nume crocifisso. Perciò ci fu qualcuno che volle formulare un'ossequiosa risposta telegrafica all'on. Scipione Ronchetti - proprio a lui solo fra tanti - e pretese di leggerlo e di farlo approvare dalla riunione banchettante.

La sconvivenza della trovata cortigiana ebbe però la meritata risposta.

Quando un ben noto signore con una strana improntitudine si alzò a gridare: «Chi approva il telegramma all'on. Scipione Ronchetti alza la mano» fu accolto da un tale subissio di risposte frizzanti; d'invidie pepate che lo costrinsero immediatamente a sedere costernato e disilluso.

I ronchetti fecero il muso lungo, lungo, ma ormai la topica era compiuta.

E per consolarsene non trovarono poi di meglio che, invece, contro il troppo zelante che aveva esposto l'autorità dell'on. Scipione Ronchetti a un simile scacco soprattutto di fronte ai numerosi milanesi presenti!

Discorsi che non potranno essere ripetuti domani

Nel banchetto del neo onorevole di Milano, avv. A. Agnelli, il Sindaco, O. Pasta, e l'avv. Piccini, pronunciarono due discorsi che possono essere riassunti in poche parole: «Ci congratuliamo con l'avv. Arnaldo Agnelli d'essere riuscito deputato senza i voti dei clericali e dei preti».

Come si vede sono due discorsi che non potranno essere ripetuti al banchetto di domani, al quale parteciperanno pure i sudditati signori!

L'ELenco DEI POVERI

Il Sindaco, avvisa che per l'annuale revisione dell'elenco dei poveri dimoranti in questo Comune, si invitano coloro che non vi sono compresi, e che ritengono d'aver diritto d'esservi iscritti, a presentare analogo domanda alla Giunta Municipale. Tale domanda dovrà essere scritta e firmata dal capo famiglia su apposito modulo distribuito gratuitamente all'Ufficio di anagrafe, e dovrà essere consegnata all'Ufficio di Protocollo comunale entro il 30 novembre.

L'elenco dei poveri, riveduto ed approvato dalla Giunta Municipale, verrà pubblicato per quindici giorni all'albo pretorio, e contro di esso, chiunque potrà inoltrare ricorso al Consiglio Comunale.

Biblioteca Popolare

Movimento dal 1 al 31 Ottobre 1913: nuovi soci iscritti durante il mese N. 11. Totale dei soci a tutto il 31-10-13 N. 384.

Libri dati in lettura N. 1234 lettori Maschi N. 525 Femmine N. 454.

Donarono libri i signori: Rinaldo Broggin Giuseppe Macchi fu Giuse e la signora Giuseppina Luoni.

Deliberazioni di Giunta. - L'On. Giunta Municipale, nelle sue ultime sedute, fra l'altro: Ha approvato il progetto di nuovo Regolamento di Polizia urbana, da sottoporre al Consiglio Comunale; Ha compilato lo schema di Bilancio preventivo per la gestione comunale 1914; Ha preso ulteriori accordi con la Presidenza della Congregazione di Carità per la sistemazione del servizio ospitaliero e con ditte;

Ha deciso di rimandare alla prossima primavera la celebrazione della Festa Scolastica degli Alheri che non è avuto luogo il giorno 11 Novembre in causa del tempo piovoso;

Ha approvato la ripartizione delle materie di insegnamento, gli orari e le retribuzioni inerenti al Corso popolare elementare;

Ha autorizzato lo sfollamento della classe I. maschile di città; Ha disposto per la sistemazione della Via Guglielmo Marconi; Ha concesso il richiesta nulla osta, sentita la Commissione edilizia alla spelt. Ditta Fra-

telli Scarlini per costruzione di un edificio ad uso abitazione e magazzino e di un rustico in Via Galileo Ferraris; al signor Giovanni Gnocchi per costruzione di bagno, corridoio e latrina in Via Como; al signor Carlo Gnocchi per costruzione di villino in Cedrate, al signor Carlo Ballerio per ampliamento di casa colonica in Via Trieste, al rev. signor Don Giuseppe Reina per ampliamento dell'Asilo Divina Provvidenza in Cedrate ed al signor Gaspare Bardelli per costruzione di muro in fregio alla Via Trieste.

Dal Gireondario

Cassano Magnago

Echi Elettorali. - I nostri avversari di tutti i colori e specialmente i clericali in testa il loro galletto non sanno darsi pace della splendida affermazione socialista conseguita nel nostro paese dal candidato del partito dei lavoratori e non riuscendo loro agevole cancellare l'enorme impressione si studiano con armi piccine e subdole di diminuirne il valore, il significato e l'importanza.

I 454 voti ottenuti dal nostro Buffoni se non sono voti di tutti socialisti tessarati sono però voti su cui il partito socialista potrà fare assegnamento in ogni contingenza; sono voti schietti, spontanei e conseguiti su di un programma preciso e ben determinato; furono ottenuti senza pressioni, senza violenza e senza intimidazioni, armi caratteristiche dei nostri avversari delle quali anche nelle ultime elezioni si sono serviti abbondantemente.

Confermiamo però che il partito socialista a Cassano Magnago ha riportato una magnifica vittoria morale, riuscendo a sbaragliare un'ibrida coalizione di elementi eterogenei in aperto antagonismo fra di loro, ma uniti nel momento onde contrastare la marcia ascensionale del proletariato.

Se consideriamo poi i sacrifici fatti dai nostri avversari che in contrapposito alle sconosciute persone dei nostri compagni nella lotta hanno messo avanti in prima linea con tutto il bagaglio della loro influenza personale e tutte spiccate personalità del paese, rivestite autorevoli cariche pubbliche, appare maggiormente significativa l'affermazione socialista.

Si convincono i nostri avversari che il nostro partito è il più numeroso, il più agguerrito ed il più compatto fra quanti continuano a diffamarlo e se n'accorgeranno al momento opportuno.

Ridicolaggini. - La nostra Giunta Municipale che sembrava invasa da un accesso di delicatezza politica a proposito dell'esito della votazione per la nomina del deputato ha voluto ancora una volta rendersi ridicola di fronte alla cittadinanza per i provvedimenti presi a proposito dell'insegnamento religioso da impartirsi nelle nostre Scuole Comunali.

L'insegnamento del catechismo è stato chiesto non nelle forme stabilite dalla legge e solo da un esiguo numero di donne sobillate dal prete, dopo la chiusura delle iscrizioni, quindi la Giunta aveva il semplice elementare dovere di non ritenere valida alcuna domanda e non preoccuparsi più oltre di questo insegnamento non chiesto dal resto e quindi non voluto dalla quasi totalità dei padri di famiglia.

Invoca ecco un'altra volta la Giunta cedere alle pressioni illecite ed agli intrighi del solito prete politicante il quale per mezzo del suo rappresentante in Giunta, ha ottenuto non la conferma delle domande presentate dopo le iscrizioni, giusta il manifesto del Sindaco, ma che si facessero delle vere e proprie nuove domande.

Questa inframmentazione clericale negli affari della scuola non ci meraviglia affatto, essa è il frutto dei compromessi, delle offerte, delle promesse e dei contratti dei cosiddetti liberali-democratici col sacrestia, la quale non riesce a comprendere che al giorno d'oggi non è più permesso in omaggio alla libertà uscire dal campo puramente religioso.

Al compagni Sestesi. - Pienamente soddisfatti e commossi per l'entusiastica e fervida accoglienza che i compagni di Sesto Calende ci hanno fatto Domenica scorsa partecipando al banchetto così bene organizzato in onore del compagno avv. Francesco Buffoni, ci sentiamo in obbligo di inviare da queste colonne ai carissimi compagni Sestesi i nostri più vivi ringraziamenti e fraterni saluti, assicurandoli che rimarrà imperituro in noi il ricordo gradito di sì festosa accoglienza promettendo loro che si farà di tutto in una prossima occasione per contraccambiare quanto hanno fatto per noi.

Anche il modesto sottoscritto quale rappresentante del Circolo Cooperativo si festeggia-

menti di Sesto Calende in onore al compagno avv. Francesco Buffoni, mentre ringrazia i propri colleghi di Amministrazione per l'incarico affidatogli, invia per esso un saluto ed un ringraziamento ai compagni di Sesto Calende per la splendida riuscita dei festeggiamenti e per l'accoglienza fraterna con cui furono accolti tutti i compagni del Collegio e per manifestare quindi la sua piena soddisfazione a quanto sopra rinuncia a favore della «Lotta» l'importo del Biglietto per lui già pagato di partecipazione al Banchetto nella somma di L. 3.

EDINIO MAZZUCHELLI.

Sesto Calende

Incendio. - Domenica notte si sviluppò uno spaventoso incendio nella frazione Oca con conseguenze gravi e pericolo degli abitanti. Andarono distrutti completamente le abitazioni di decine di famiglie, con tutte le masserie e fu solo col pronto accorrere dei vicini che si poterono almeno porre in salvo i bambini e impedire che l'incendio si propagasse ad altri vicini casolari.

L'autorità locale brillava per la sua assenza, solo l'autorità di pubblica sicurezza era intervenuta, ma, invece di aloperarsi per il salvataggio, disposizioni inerenti, procedette all'arresto di due ubbriachi, - non di Sesto Calende s'intende, - perché facevano un po' di schiamazzo, e dopo tale operazione, non si fece più nulla. Nella popolazione però il mancato intervento dell'autorità locale ha suscitato non pochi commenti.

Cimbro

Inerzia comunale. - Vennero da noi un buon numero di padri di famiglia indignati per il nuovo orario scolastico messo in vigore, per cui allo scopo di dare la quarta classe, si fanno due turni di scuola lasciando a casa gli scolari di 1. e 2. e 3. classe per una buona mezza giornata con grave danno dell'insegnamento, e non meno grave disturbo delle famiglie interessate. L'unico rappresentante di questa disgraziata frazione se ne sta comodamente a Milano e se ne ricorda solamente quando si tratta di fare i raduni elettorali e distribuire delle buone biocchierate di vino. Oltre a questo sconcio abbiamo anche la via Varese completamente al buio, il cimitero dove ammassano cadaveri, ma il superuomo non se ne dà per inteso e i frazionisti continuano a pagare i loro tributi senza poterne ricavare alcun vantaggio locale, e solo contribuendo a fare le opere delle altre frazioni.

Se ne ricordano finalmente e invece di andare nei momenti critici dai Socialisti, a protestare per i loro bisogni, se ne ricordano alle urne ed eleggono quelle persone che addimostriamo di fare gli interessi loro, e di cui già hanno avuto campo di sperimentarne l'azione.

Albizzate

Dopo le elezioni. - Come ben sapete Albizzate proletaria ha dato al nostro carissimo avv. Francesco Buffoni 61 voti di maggioranza. I proletari hanno onestamente sconfitti tutti i partiti borghesi, dai repubblicanesi ai clericali. Costoro facevano gran fida sul suffragio universale ed avevano assicurato ai figli Ronchetti che questa volta la maggioranza sarebbe stata su; ed avevano dichiarato che tale maggioranza voleva raggiungere anche per abbattere l'amministrazione comunale.

Poveri illusi! Furono semplicemente schiacciati. Ben due terzi votarono per noi e l'esito fu avvolto, da grida di viva Buffoni; abbasso la guerra eccardana.

Credavano gli avversari nostri che noi avessimo dimenticato il passato. Ma speriamo che dopo questo risultato si siano persuasi che il proletariato non dimentica tanto facilmente. Ed ora, compagni, al lavoro per il consolidamento delle nostre organizzazioni di classe.

Mezzana Superiore

La scuola. - La nostra popolazione da anni aspetta che in paese si aumentino d'un corso le scuole elementari, cioè s'istituisca la quarta classe.

Ma il nostro Comune ha altro da pensare e dell'istruzione dei figli del popolo non se ne cura.

Dopo un comizio protesta tenuto or sono tre anni, ove parlò il M. G. Bitelli, per chiedere la istituzione della quarta classe, gli amministratori del Comune s'interessarono e dissero che in via provvisoria chi voleva frequentare la scuola dopo la terza doveva andare alla scuola di Somma Lombardo, pagando a quel comune L. 20 di cui un terzo solo sarebbe stato a carico dello scolaro.

Ma ogni anno si aumenta e quest'anno la quota è di L. 50.

Questo aumento sembra fatto apposta perché più nessuno proseguiva nello studio.

Infatti quasi tutti i genitori non mandano i loro figli alla scuola sino alla quarta classe, non trovandosi nelle condizioni di pagare le spese inerenti.

Al signori che siedono in Comune diciamo, dovete rimediare. E' una vergogna che il figlio del popolo debba anche pagare se non vuol encesere un analfabeta. Lo studio è pane dell'anima, e quindi indispensabile la scuola, ma qui sta deve essere pagata dallo Stato dai Comuni.

In paese si continuerà agitazione per avere la quarta classe gratuita, e agli signori del comune non ascolteranno le nostre proteste faremo giustizia il di delle elezioni.

«Per la Lotta»

(Sottoscrizione permanente)

Gallarate

La compagnia Dio corrispondente dell'Asia, lida del risultato della manifestazione di Sesto Calende 1,00 - Un capo e un soldo capo rianuncio compenso 0,40 - Un malcontento dei voti a Buffoni 0,60

L. 2,00

Crenna

Contanto di aver visto il padre dell'figlio di Maria ad andare a Milano con un capello indecente 0,40 - Contanto che al capo di sopra vi degli arabi traditori 0,10 - E abbasso la compagnia degli avvisi 0,15 - (Dal Battolano) Avanzamento della compagnia del Giustar contenta del buon esito di Buffoni a Crenna augurando buon funzionamento del carnevale del tramvai De-Rizzoli 0,30

L. 0,95

Arnate

Fra amici al Circolone avanzo biocchierata 0,25

L. 0,25

Casorate Sempione

Invitando l'autore o gli autori della sottoscrizione comparsa nell'ultimo numero a farsi conoscere, così potremo sapere con quale razza di vigiliaccio o di vigiliacchetti abbiamo a che fare.

L. 2,00

Cedrate

La compagnia degli scolari cedratisti entusiasta della giornata trasorsa a Sesto Calende offre 1,85 - Per diverse Lette vendute 0,35

L. 2,10

Sesto Calende

Bisimando Colombo E. perché ha bruciato la tessera del partito dopo aver tenuto un discorso senza applausi 0,50 - Avanzo camerieri a mezzo Besozzi Pierino 1

L. 1,50

Mezzana Superiore

Innaggiando alla candidatura proletaria

L. 0,30

Cardano al Campo

C. I. salutano suo cognato Senaldi Giovanni in America 0,20 - La moglie Senaldi Tommasi l'11 novembre per volontà di persone incoscienti dovete abbandonare la propria casa 0,30 - A. M. invitando le proprie condogliane ai resti della democrazia cardanesa avverte che prossimamente verrà inaugurata una lapide in cui a carattere d'oro: Rendiamo omaggio alla democrazia - arcivescovo caduta eroicamente il 26 ottobre 1913 nell'aula scolastica di via De-Ambrosio lottando con impeto leonino per la grandezza di un apostata 0,40

L. 0,80

Samarate

Il Murale va minga tanto in gir a di che il parti socialista l'è un parti gram, l'è mei de quel che la dal d'adra di scuola il cavin per vot per Roschetti. Te semper di mal della gesa e di pret e ades per un cavin le se laet strangua tutti i di

L. 1,10

Cassano Magnago

Contenti che il Tugnola l'han manda via di ca perché ai voran spara, però duvarim fa ona culletta perché sa ved che i padron da Cassan a in in buletta 0,30 - Ravetta salutano il compagno Varalli di Somma Lombardo 0,20 - Satisfatti che il Magia parat abbia accettato il nostro invito in difesa del suo degno sogio don Michelacone di Torri 0,20 - E stata però una difesa, sebbene fortemente interessata, inutile e di maggior danno pel suo collega difeso il quale è apparso maggiormente un brutto un malvagio 0,30 - Mazzucchi Eglio 3 - Invitando i fabbricieri di S. Giulio, solo di nome e non di fatto, a recarsi solamente dai loro amici ronchetti a chiedere le offerte per la chiesa e non rompere le scatole a quelli che hanno votato per Buffoni 0,30 - Satisfatti del commovente conubio clericodemocratico di Cassano 0,10 - I clericali han condotti quasi da soli la battaglia elettorale ed i democratici si sono riservati di cantare vittoria 0,20 - E educazione politica queta e egregi signori? 0,20 - A noi sembrano più in carcere gli operai che finchiano Ronchetti e votano per Buffoni 0,20

L. 5,90

Totale L. 16,70

Somma precedente e 700,97

Totale L. 717,97

Paolo Campi, redattore responsabile, VUOTO TIRA VOLONTARIO - SOTTOPIANEZZA FERRARI

Paolo Campi, responsabile

PER CAPELLI E PER LA BARBA

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, indora ed al pettine in flaconi da L. 1,80 e L. 2,50 ed in bottiglia da L. 4,20, L. 6,30 e L. 10. Per le spedizioni del flacone da L. 1,80 aggiungere L. 0,25 per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acquasavone che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridare ad essi il colore primitivo, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4. — La bottiglia, più cassette 80 nel pacco postale. Due bottiglie L. 8 e tre bottiglie L. 11, franchi di porto e di imbollo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori BIONDO, CASTANO e NERO senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 per il pacco postale. Tre scatole L. 11, franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione conosciuta della tintura sui capelli e sulla barba. Esce a due anni d'uso e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 5. — più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto e di imbollo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHERIE.
Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa il combattuto riserzi, le lentiggini si tolgono, l'altissima prodotta dal sole si rimuove dal viso. Si vende in flaconi eleganti e stuccati a L. 3, più L. 0,80 per il pacco postale. Tre flaconi L. 9, franchi di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante stucco costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5. —, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Ragguardevole per lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

ODONT-MIGONE È un preparato in ELISIR, in POLVERE ed in CREMA, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono ledere i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2. — l'Elisir, L. 1. — la Polvere, L. 0,75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

CIRCOLO COOPERATIVO DI CONSUMO

CASSANO MAGNAGO

SEDE CENTRALE ED AMMINISTRAZIONE - Via Trieste, 4.
SUCCURSALE GENERI ALIMENTARI - Via S. Giulio, 5.

Reparto Vinicolo	Reparto Alimentare	Reparto Macelleria
VINO Mordionale e di Piemonte qualità finissima Vino in Bottiglioni e Bottiglie Vino bianco moscato Liquori sceltissimi Grappa di propria produzione Birra - Gazose e Seltz	— GENERI — DI PRIMISSIMA QUALITÀ Assortimento completo di generi alimentari alle famiglie Prezzi modicissimi	Carni di manzo e vitello di primissima qualità Parte superiore Ros-Beff L. 1,60 " magra " 1,50 " media " 1,40 Vello arrosto " 2,20 " parti alternate " 2,00 Soriana " 1,20

Vendita al pubblico - Servizio inappuntabile

Distilleria a Vapore con Speciali Laboratori - Liquori, Sciroppi, Acque, Sazzone, ecc.
COLOMBO ANGELO - Lardano al Campo
Esposit. del lavoro di Milano, GRAN PREMIO e MEDAGLIA D'ARGENTO della Camera di Comm. - Expos. Circolo Enofilo Ital. di Roma, GRAN PREMIO e Med. d'ORO del M. I. L.
SERVIZI SPECIALI ED INAPPUNTABILI

LA DITTA
FENDI FEDERICO
avverte la sua Spettabile clientela che
col 29 Marzo 1918 ha traslocato il suo
magazzino nella medesima via, casa
Ranchet, 15.

LUIGI SENALDI
— FABBRICA ACQUE GAZZOSE —
GRAPPA - LIQUORI - SCROPI
CRDANO AL CAMPO
Esposizione d'Igiene, Roma - Medaglia d'Oro
Esposizione del Lavoro, Milano - Gran Premio
Servizi Speciali per
CIRCOLI E COOPERATIVE

Nuovo Mulino Idraulico
PER LA LAVORAZIONE DI
OLII E PANNELLI
Specialità olio lino vergine in bottiglie
GIOVANNI FONTANA e FIGLIO
VALDARNO (Albizzate)
PREZZI MODICISSIMI
Servizio speciale per le Cooperative del Gallaratese

CIRCOLO EDUCATIVO "EMANCIPAZIONE"
Via E. Pastori, 2
GALLARATE
Eccellente ritrovo per gli operai
Cucina, cazzinga - Comodissima per gli operai - Prezzi modicissimi.
Vino Spumante a L. 0,60 alla bottiglia - Birra Milano a L. 0,60 alla bottiglia
Cassette e bibite assortite - Sale di lettera, riciclaggio di giornali quotidiani e di periodici settimanali
Tutti gli operai possono averli soci

COOPERATIVA DI CONSUMO "L'EMANCIPAZIONE"
Direzione: GALLARATE - Via A. Manzoni N. 15
N. 1 - Via A. Manzoni N. 15, Gallarate.
N. 2 - Via A. Cadolini N. 3, Gallarate.
DUE VENDITORI:
VENDITA AL PUBBLICO
Carbone Koke Westfalia
(spezzato noce)
L. 5,30 al quintale per quantità
super. agli
otto quintali. Condotta gratis.
L. 5,50 al quintale per quantità
inferior. agli
otto quint. da ritirarsi nei depositi della Coop.
ANTRACITE
(spezzato noce)
L. 6 al quintale per quan. super.
agli otto quintali
Condotta gratis.
L. 6,20 al quintale per quantità
inferior. agli
otto quint. da ritirarsi nei depositi della Coop.
Versamento di L. 4 al quintale
a titolo di caparra alla prenotazione.
Generi Alimentari:
Dispensa di tutti i generi alimentari alle famiglie
Generi di ottima qualità a prezzi miti.
Pane bianco al Kg. L. 0,43
Pasta di Semola » 0,58
Pasta di Napoli e Bologna » 0,75
Lardo » 2,20
Olio oliva finissimo » 2,30
Zucchero segato » 1,50
Zucchero pile » 1,40
Caffè tasto qualità extra » 5,—
Riso di 1^a qualità » 0,50
» II^a » 0,48
» III^a » 0,46
Salumi d'ogni genere - Assortimento di
formaggi e generi coloniali.
DEPOSITO
Cieli "Avanti!",
delle
Officine FRATELLI CESERANI
di CARAVAGGIO
— LISTINO DEI PREZZI —
Bicicletta mezza corsa
ad un freno alla gomma, ruota 28 x 15/8,
verniciatura rosso-cupo o nera.
— L. 120 —
Bicicletta da viaggio
con due freni al cerchio, parafranghi, ruota li-
bera, ruote 28 x 15/8, verniciatura rosso-cupo
o nera
— L. 140 —
Bicicletta da signora
con un freno al cerchio, parafranghi, ruota li-
bera, ruote 26 x 15/8, verniciatura rosso-cupo
o nera.
— L. 145 —
Grande assortimento in conserve alimentari, Sardine, Alici, Tonno e Carni in scatole d'ogni qualità